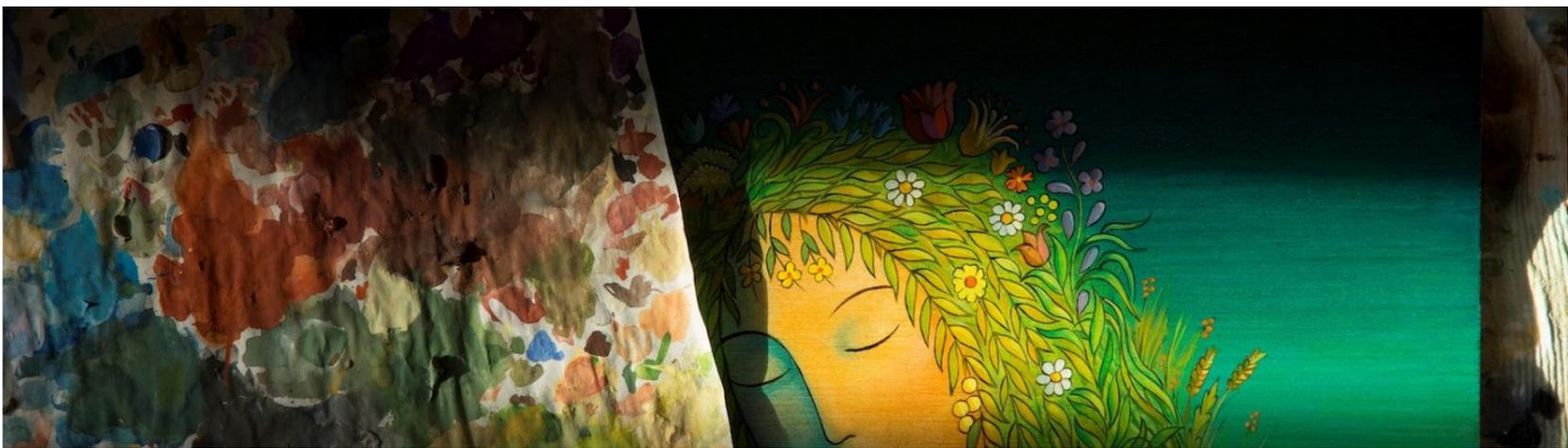


LA CUCINA ITALIANA

Inseguendo Donnafugata: la mostra a Milano tra arte e vino

16 maggio 2018 di [Redazione](#)



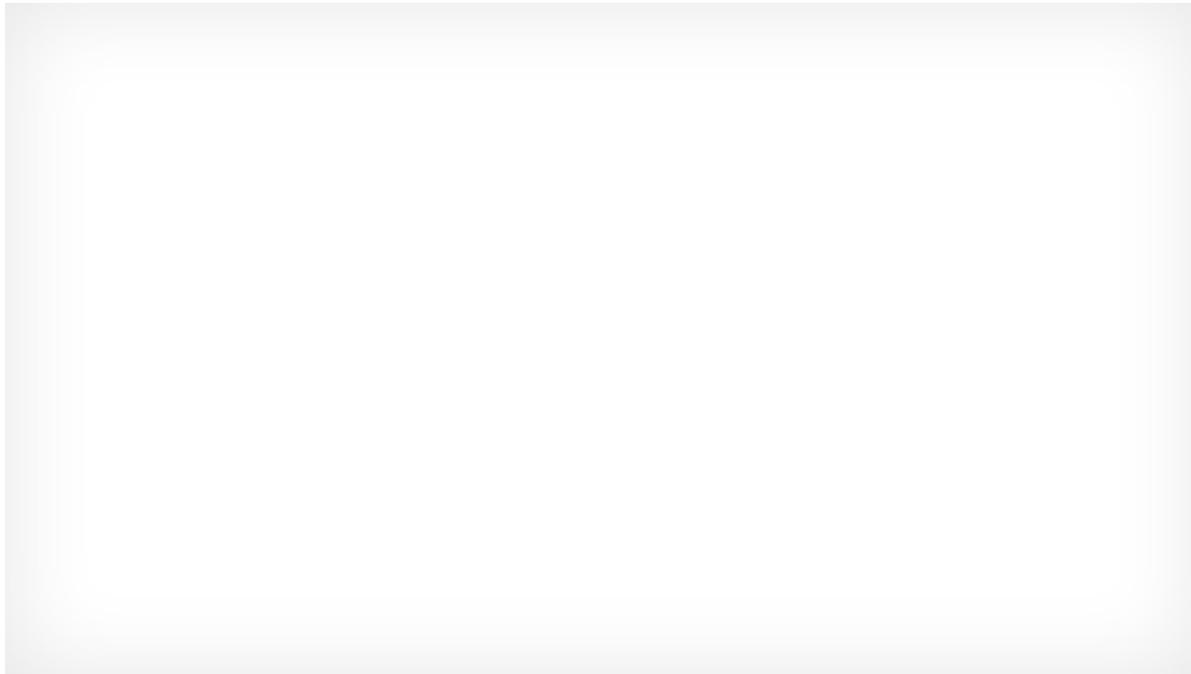
Maria Carolina di Borbone, che ne Il Gattopardo fugge trovando rifugio nei vigneti. Una famiglia che di questa donna in fuga ne fa il simbolo dei suoi vini. E un artista che racconta tutto questo sulle etichette delle bottiglie.

La Sicilia e il suo vino sbarcano a **Milano**, più precisamente a **Villa Necchi Campiglio** (<https://www.fondoambiente.it/luoghi/villa-necchi-campiglio>) dove un percorso multisensoriale guida i visitatori tra colori e profumi del mare e della terra dell'isola, dalle pendici dell'Etna fino alle scogliere a picco di Pantelleria. E' la mostra **INSEGUENDO DONNAFUGATA**. Le illustrazioni di **Stefano Vitale**, il vino e la Sicilia che espone i disegni originali dell'artista, piccole opere **coloratissime**, dal forte potere espressivo ed evocativo, vere e proprie "visioni" dal **linguaggio fantastico, femminile e identitario** che hanno dato vita alle **etichette Donnafugata** (<https://www.donnafugata.it/it/>).

Dalle illustrazioni alle etichette fino alla degustazione

Bozzetti e illustrazioni dell'artista, di cui sono in mostra anche i materiali di lavoro e una piccola retrospettiva, sono affiancati a **fotografie di Guido Taroni**, **video-interviste di Virginia Taroni e altri documenti** che raccontano le sue fonti d'ispirazione, i protagonisti e i paesaggi che hanno dato vita alle sue storie a colori. Dalle illustrazioni nascono le etichette per **alcune delle più famose bottiglie, anch'esse in mostra**: qui, e ancor più all'**assaggio del vino**, ultima ma fondamentale tappa della mostra, si coglie la perfetta sintonia tra illustrazione e oggetto, tra contenitore e contenuto, tra artista e produttore.

PUBBLICITÀ



inRead invented by Teads

Storie di famiglia e di una donna che fugge

Il progetto espositivo, curato da Lorenzo Damiani, ha la struttura di un **racconto** che ambisce a disvelare temi universali quali **il coraggio, l'amicizia, l'innovazione, l'amore per la propria terra d'origine**: il carattere e i valori che sono alla base di questa esperienza artistica e artigianale. Attraverso differenti capitoli e tappe, la mostra svela aneddoti, protagonisti e piccole grandi storie di vita e di lavoro mettendo in scena **la storia della famiglia Rallo**, a partire da Gabriella e Giacomo Rallo, fondatori di Donnafugata e di questo nome, che deriva dal più siciliano dei romanzi, *Il Gattopardo*, e che evoca **la fuga e il rifugio della regina Maria Carolina di Borbone** nelle terre dove oggi sorgono i vigneti, immagine tradotta in arte da Stefano Vitale. Arriva poi la **quinta generazione** di questa famiglia, con **José** che, attraverso la musica jazz, sperimenta modi nuovi per comunicare il vino, e **Antonio**, winemaker custode dell'arte della viticoltura eroica di questa terra.

Il Giardino Pantesco che unisce Donnafugata al Fai

A chiudere la mostra, un tributo al **legame che unisce il FAI e Donnafugata**: l'ultima illustrazione realizzata da Vitale raffigurante il **Giardino Pantesco** (<https://www.fondoambiente.it/luoghi/giardino-pantesco-donnafugata>) che nel 2008 Giacomo Rallo ha donato alla Fondazione, simbolo del comune impegno per l'educazione alla bellezza e all'armonia tra l'uomo e la natura. Il Giardino Pantesco risale al 3.000 a.C. ed era stato pensato sia per proteggere le piante dai forti venti che spirano in ogni stagione sia per far fronte alla scarsità d'acqua: è uno dei pochi conservati in buono stato ancora presenti in Sicilia. La mostra in via Mozart 14 sarà aperta **dal 16 maggio al 22 luglio**, da mercoledì a domenica dalle ore 10 alle 18.

Ingresso con visita alla villa: Intero: € 12; Ridotto (Ragazzi 4-14 anni): € 4; Iscritti FAI: gratis. Chiusura dal 13 al 17 giugno 2018.